



Museo della Fotografia
"Pino Settanni"

MAGHREB

Il Marocco attraverso
gli occhi di Pino Settanni

**INAUGURAZIONE
DOMENICA 20 MARZO
ORE 17:00**

Palazzo Viceconte
via San Potito, 7 (Matera)



VIVILA REGIONE

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.basilicata@gazzettamezzogiorno.it



CONTINUA A MATERA LA MOSTRA DI PINO SETTANNI Nei Sassi immagini del Maghreb

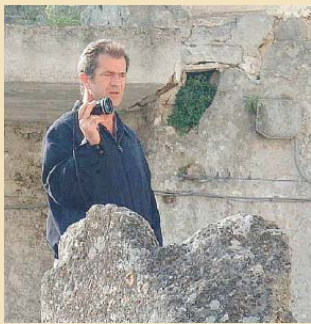
■ Continua a Matera la retrospettiva degli scatti di Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni. L'allestimento "Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni" potrà essere ammirato fino a domenica 19 giugno all'interno del Palazzo Viceconte, in via San Potito 7, nei pressi della Cattedrale. L'esposizione è promossa anche da Istituto Luce-Cinecittà.



ALLESTITA NEI SASSI LA MOSTRA INTERATTIVA Le macchine di Leonardo da Vinci

■ Potrà essere ammirata fino al 30 giugno a Matera "La Mostra delle Macchine di Leonardo - Genio del Bene... nei Sassi di Matera". L'allestimento, ospitato nell'ex ospedale San Rocco, è una esposizione interattiva sulle opere, la vita e le macchine di Leonardo. La mostra è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, con prenotazione obbligatoria ai numeri 081 / 863.15.81, 339 / 188.86.11; info@tappetvolante.org; www.tappetvolante.org

CINEMATOGRAFIA



NEL 2004 Mel Gibson nei Sassi [f. Genovesi]

Mel Gibson annuncia il sequel della Passione Sarà ancora nei Sassi?

Chissà se sceglierà ancora il set naturale di Matera per quello che dovrebbe essere il sequel del suo film "La passione di Cristo". L'attore e regista australiano Mel Gibson ha annunciato che girerà il seguito del suo controverso film sugli ultimi giorni della vita di Gesù che nel 2004 scatenò molte polemiche per la sua personale rilettura e molto cruda. Adesso Gibson insieme allo sceneggiatore **Randall Wallace** (nominato all'Oscar per "Braveheart") tornano alla carica con una pellicola che sarà incentrata sulla Risurrezione. «C'è ancora molto da raccontare», avrebbe affermato Wallace che ha pure spiegato di desiderare da sempre di trattare questo argomento, di cui è studioso. Lo stesso Wallace, che di recente ha diretto e cosceneggiato il dramma religioso "Il Paradiso per davvero", ha assicurato che la comunità cristiana reclama da tempo il sequel. «La comunità evangelica considera "La Passione" il film più importante mai uscito da Hollywood - ha detto in una intervista - e continuano a dirci che pensano che un sequel sarebbe un'opera ancora più grande». "La Passione", che nel ruolo di Gesù vide **Jim Caviezel**, fu girato interamente tra Matera e gli studi di Cinecittà. Tra gli attori ricordiamo, tra gli altri **Monica Bellucci**, (Maria Maddalena), **Rosalinda Celentano** (Satana), **Sergio Rubini** (Disma), **Mattia Sbragia** (Caifa), **Claudia Gerini** (moglie di Pilato) e **Sabrina Impacciatore** (Veronica).

CINEMA L'INIZIATIVA VUOLE PROMUOVERE LA DISCUSSIONE SOPRATTUTTO TRA I GIOVANI

La settima musa mette al centro il tema del lavoro

Con la rassegna «Metropolis»

di SERAFINO PATERNOSTER

C'è un cinema che diverte e c'è un cinema che, anche divertendo, fa ragionare su alcuni grandi temi che ci circondano. Uno fra questi è il lavoro. Tanti registi, da Loach a Kaurismaki, da Guediguian al nostro Virzi si sono cimentati sui cambiamenti del mercato del lavoro e su una precarietà sempre più diffusa. Ma purtroppo si è quasi sempre trattato di produzioni cinematografiche molto apprezzate dai critici, ma poco viste dal grande pubblico.

LUOGHI E STORIE

Il ciclo di proiezioni vuole aprire una finestra sul mondo dell'occupazione

Bene ha fatto, pertanto, l'associazione "Statutodeilavoratori.it" a organizzare il primo festival del lavoro e del cinema con annesso un concorso di cortometraggi. E non poteva non chiamarsi "Metropolis", come il celebre film muto di Fritz Lang che già nel 1927 anticipò alcune problematiche.

«Vogliamo rimettere il lavoro, in tutte le sue forme ed applicazioni, al centro del dibattito pubblico, e farlo con un linguaggio nuovo, andando incontro alle sensibilità dei giovani, più af-



DIRETTORE ARTISTICO
Antonio Andrisani, regista, autore e attore. In alto, un particolare della lucandina del festival «Metropolis»

flitti dalle piaghe della precarietà e della disoccupazione», afferma **Alessandro Ventura**, uno dei ricercatori universitari che ha dato vita all'associazione Statutodeilavoratori.it per portare il diritto del lavoro anche al di fuori del dibattito accademico, nelle piazze, negli auditorium, ed ora anche nei cinema.

Il successo è stato immediato. La domanda di partecipazione al concorso è scaduta il 31 maggio. Hanno partecipato alla competizione ben 800 registi e autori da ogni parte del mondo, dagli Stati Uniti alla Russia, dall'Iran alla Francia. «Una metà abbiamo dovuta escluderla - aggiunge Ventura - perché non aveva i requisiti richiesti. E tuttavia 400



cortometraggi sono tanti». Soddisfatti di questa enorme partecipazione il direttore artistico del festival, il regista, autore e attore, **Antonio Andrisani**, e il direttore scientifico, **Roberto Voza**, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bari.

«Il mondo del lavoro - afferma Andrisani - ha subito svariate trasformazioni e nonostante alcuni casi interessanti il cinema non ha prestato la giusta attenzione, o meglio, ha smesso di raccontare l'epica collettiva del lavoro e la corralità dei fermenti ripiegandosi su vicende individuali e intimistiche. I luoghi, la fabbrica, la città, il mare, la ter-

ra, i diritti civili, la solidarietà, la partecipazione, la pace sopra ogni cosa. Con "Metropolis" vogliamo aprire nuovamente una finestra sulle immagini di questi grandi valori. Piccole, grandi storie che ci inducano a riflettere sulle modificazioni sociali che donne, uomini, bambini, anziani, vivono quotidianamente spesso con disagio».

"Metropolis" è inserito nel percorso culturale che vede Matera capitale europea della cultura 2019, ed è patrocinato dal Comune di Matera, dalla Lucania Film Commission, dalla Apulia Film Commission, dall'Università degli studi di Bari.

Al miglior cortometraggio è riservato un premio di mille euro finanziato dalla Lucania Film Commission, per l'opera prescelta dalla giuria è previsto un premio speciale di 500 euro, ma ci saranno anche menzioni speciali per la miglior sceneggiatura, la miglior regia, il miglior attore, il miglior cortometraggio e il miglior corto lucano. Nelle tre giornate (13, 14 e 15 luglio 2016) che precedono la premiazione si svolgeranno incontri e proiezioni che avranno come oggetto il lavoro, la comunità, la cultura e l'economia.

Nei mesi di settembre e ottobre l'esperienza di Metropolis si sposterà nelle città di Foggia, Bari e Taranto.

PERSONAGGI UNA TESTIMONIANZA SULLO STATISTA QUANDO INSEGNAVA ALLA SAPIENZA

Ricordo di un maestro di studi «Ho rivisto l'aula di Moro»

di GIACOMO AMATI

Dodici dicembre 1974, il giovane studente universitario milionario-chese **Mimmo Sarli** (oggi, pensionato di 66 anni), iscritto alla facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, sostiene l'esame di Istituzioni di Diritto e Procedura Penale col suo professore Aldo Moro. Da allora, sono trascorsi ben 42 anni. Ma, nella mente di Sarli è ancora scolpito, in modo indelebile, il fulgido ricordo dell'autorevole figura del suo professore.

E, nell'anno del centenario della nascita dello statista Aldo Moro (era nato a Maglie il 23 settembre 1916), Sarli si sofferma a ricordarne alcuni pensieri essenziali. Tra di essi, spiccano, in mo-

do particolare, i richiami in merito all'attenzione che il professore prestava a tutti i suoi alunni, in quanto persone. A riguardo, Aldo Moro sosteneva che il «rapporto di insegnamento doveva essere fondato sul rispetto reciproco tra il docente e lo studente. È essenziale - sottolineava il professore - che il giovane senta chi insegna come persona che gli vuole bene, lo comprende, è pronto ad aiutarlo, come un uomo che apprezza la sua giovinezza e ripropone in essa la sua fiducia. È fondamentale che lo studente si senta amato e sia preso sul serio».

Poi, Sarli osserva come proprio in questi giorni sia ritornato nei

luoghi della sua formazione universitaria, a "La Sapienza" e, nel vedere le aule in cui, ancora adesso, si tengono le lezioni e si svolgono gli esami, con grande commozione, ho rivisto l'aula XI, l'aula del prof. Aldo Moro. E il nome inciso su quella targa, come per incanto, ha fatto riesplodere nella mia mente i ricordi delle sue sapienti lezioni. Dietro la cattedra, ho rivisto il "maestro", così veniva chiamato dai suoi assistenti il prof. Aldo Moro. Il "maestro" era portatore - continua Sarli - di un umanesimo e di un personalismo sociale cristiano maturati attraverso lo studio e l'analisi della dottrina della Chiesa e del pensiero di studiosi del calibro di Ja-

UN GRANDE DOCENTE
Aldo Moro è stato politico di rilievo ma anche apprezzato professore universitario



ques Maritain, Emmanuel Mounier e Alcide De Gasperi».

Quindi, la testimonianza di Sarli si fa sempre più stringente e particolare, fino a riproporre un vecchio interrogativo: «Chi delinquente è responsabile e, quindi, punibile; o irresponsabile e, dun-

que, curabile o neutralizzabile, oppure portatore di una responsabilità determinata in misura variabile da condizionamenti bio-sociologici? E ancora: seduto in quell'aula «Il mio ricordo è andato al "codazzo" che si formava, nel corridoio principale

della facoltà, al suo arrivo: tutti noi studenti che gli stavamo intorno per chiedergli di essere ricevuti nella sua aula, e porgli questi sugli argomenti di studio».

Infine, il ricordo di Sarli si riempie di tristezza: gli vengono in mente le amare vicende della storia recente della vita politica italiana: sono quelle del giorno del rapimento del suo professore (16 marzo 1978) e dell'uccisione degli agenti della sua scorta e poi del 9 maggio 1978, giorno del ritrovamento del suo corpo rivelato di colpi in una "Renault 4" rossa. «Rivedo anche - conclude Sarli - la figura del giovane professore, assistente del prof. Moro, quella di Francesco Tritto che fu destinatario, la mattina del 9 maggio 1978, dell'ultima telefonata fatta dal brigatista Valerio Morucci».

Basilicata > Matera

▼ MATERA

-  AGENDA EVENTI
-  ARTE E FOTOGRAFIA
-  ENOGASTRONOMIA
-  EVENTI GEEK
-  INCONTRI CULTURALI
-  MUSICA E CONCERTI
-  VITA NOTTURNA

COSÀ CERCHI?

-  CENTRI BENESSERE
-  DOVE BERE
-  DOVE DORMIRE
-  DOVE MANGIARE
-  GOLOSITÀ
-  LIBRERIE E...
-  LUOGHI ROMANTICI
-  MUSEI, GALLERIE...
-  TEATRI E AUDITORIUM

POTREBBERO

INTERESSARTI...

da sabato 19 Marzo a lunedì 20 giugno 2016 in mostra

Matera

Maghreb, il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settaggi

 ARTE E FOTOGRAFIA

Museo della Fotografia
"Pino Settaggi"

MAGHREB

Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settaggi

dal 20 marzo 2016 al 19 giugno 2016

Palazzo Viceconte - via San Potito, 7 (Matera)

Orari: mar-dom 11-13 e 16:30-19 (lunedì chiuso)







Il grande patrimonio dell'Archivio storico dell'Istituto Luce si è arricchito e impreziosito grazie all'acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settaggi, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni. Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settaggi è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi ritratti – al nero, e coloratissimi – di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settaggi dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei Tarocchi, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settaggi a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

Oggi è domenica 5 giugno 2016!

DA NON PERDERE

Gli spettacoli e i concerti da non perdere.

ARTE E FOTOGRAFIA

Tutte le mostre in corso.

CALENDARIO

Giugno 2016 (5)

Agosto 2016 (3)

Aspettando
gli EUROPEI

SOTTOCOSTO
DA CAMPIONI

FINO AL 12 GIUGNO

ACQUISTA ORA

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

DOMUS
ORGANICA
MATERA
SASSI

Via Casalnuovo, 10
84010 SASSI
info@pinosettanni.it - 087272220

COLLETTIVA ARTISTI
28 Maggio - 18 Giugno
dal Martedì alla Domenica
ore 10.00 alle ore 13.00
ore 16.00 alle ore 19.00

Matera

dal 28 maggio al 18 giugno
2016

[Inaugurata la Doms gallery
con gli artisti Mascoli,
Iurilli, di Gioia e de
Novellis](#)



Potenza

dal 3 al 18 giugno 2016

["In Divenire"](#)



Matera

dal 3 marzo al 30 giugno
2016

[Le Macchine di Leonardo -
Genio del Bene...nei Sassi
di Matera](#)

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni.

Domenica 20 marzo 2016 il Museo della Fotografia ospitato all'interno di Palazzo Viceconte in via San Potito, 7 nei Sassi di Matera inaugurerà l'esposizione 'Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni', raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi:

'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero – come sostiene Keats – che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino – genio generoso – per avercene donate a piene mani'.

Per tutte le informazioni sulla mostra, biografia e gallery fotografiche www.pinosettanni.it

da sabato 19 Marzo a lunedì 20 giugno 2016

Matera (Matera)

Palazzo Viceconte

mar-dom 11-13, 16.30-19 (lunedì chiuso)

ingresso libero

Info. 06 3216 889 ([clicca per ingrandire](#))

 **CONDIVIDI**

letto 22 volte

SCRIVI UN COMMENTO





Italiano English Français

Via San Pietro Caveoso 18/30
75100, Matera
Tel.: +39 0835 332669
info@anticoconvicino.it

Home La SPA Rooms & Suites Prenota Dove Siamo Offerte Matera Notizie Contatti

mostre matera eventi matera fotografia matera

Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni

Admin - 24/05/2016, 14:25



Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi ritratti - al nero, e coloratissimi - di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei Tarocchi, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

Una varietà e un gioco che si squadernano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in un fondo di oltre 60.000 fotografie. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa.

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni. Domenica 20 marzo 2016 il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), inaugurerà l'esposizione 'Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni', raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60 con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi:

'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero - come sostiene Keats - che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino - genio generoso - per avercene donate a piene mani'.

Per tutte le informazioni sulla mostra, biografia e gallery fotografiche
www.pinoasettanni.it

Hotel Antico Convicino Rooms & Suites

Via San Pietro Caveoso, 18/30 - 75100 **Matera**

Phone: +39 0835 332669

info@anticoconvicino.it

Google+





CINEMAFRICA

Africa e diaspora nel cinema



[Home](#) [Magazine](#) [News](#) [Progetto](#) [Contatti](#) [Credits](#) [Siti amici](#)

Ricerca

News

Sei in: [HOME](#) > [NEWS](#)

venerdì 1 aprile 2016

A MATERA IL MAROCCO DI PINO SETTANNI

A Matera, Capitale europea della Cultura nel 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte, intitolato a Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni.

Proprio al Museo della Fotografia di Matera è stata inaugurata, lo scorso 20 marzo, l'esposizione 'Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni', raccolta di splendidi scatti fotografici, promossa anche da Luce-Cinecittà, che ha da poco acquisito nel suo archivio storico anche il Fondo fotografico di Pino Settanni.

Ospitata fino al 19 giugno, la mostra fotografica è un'occasione per conoscere l'occhio viaggiatore di Pino Settanni, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.
Fonte: Cinecittà News

[Maria Coletti]

Magazine



Fuocoammare

Ci siamo presi un po' di tempo per andare a vedere e riflettere su Fuocoammare di Gianfranco Rosi, su cui, naturalmente, molto si è scritto dopo il (...)



26° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina:

Designing (...)

Giunto al suo 26° anno, il FCAAAL è a tutt'oggi il primo e unico festival in Italia interamente rivolto alle cinematografie e alle culture dei tre (...)



Berlinale 2016, sulle tracce di un cinema transculturale

E' iniziata giovedì 11 e si concluderà il prossimo 21 febbraio la 66ma edizione della Berlinale, il festival internazionale di cinema di Berlino, (...)

SOSTIENI CINEMAFRICA

Donazione



Join newsletter

- [Iscriviti alla Newsletter](#)
- [Archivio Newsletter](#)

Add a website

Nome del sito

http://

Inserisci il codice numerico

2e34f

[► Scegli Tu!](#)

- [Puntate fiction](#)
- [Scuola cinema Roma](#)
- [Rai uno](#)

Directories

[Distribuzione in Italia](#)

[Festival e premi](#)

[Film in streaming](#)

[Homevideo](#)

[Miscellanea](#)

[Organismi](#)

[Riviste, portali e forum](#)

[Scuole di Cinema](#)

[Siti Cineasti](#)

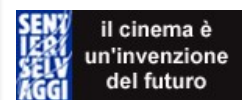
[Siti Film](#)

[Società](#)

[Videostores](#)



Siti amici



CULTURA & SPETTACOLI

DA OGGI A MATERA IN MOSTRA LE FOTOGRAFIE IN MAROCCO DALL'ARTISTA PUGLIESE, IL CUI FONDO È STATO ACQUISITO DAL «LUCE»

In viaggio con Pino Settanni verso il Sud dello sguardo

Con la «vernice» della mostra «Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni», alle 17 di oggi con una presentazione di Toti Carpentieri, il Palazzo Viceconte a Matera, luogo del Museo della Fotografia intitolato all'artista pugliese, il cui Fondo foto-

anni.

Nato a Grottaglie nel 1949, a ventiquattro anni si trasferisce a Roma (vi morirà nel 2010), dove conosce Monique Gregory che diventerà sua moglie, instaurando altresì una lunga collaborazione con Renato Guttuso di cui sono testimoni alcune memorabili sequenze fotografiche. S'impegna altresì in una serie di lavori fondamentali quali i «Voligrammi» e gli «Interventi e geometrie» alla ricerca dell'ordine nel disordine oltre che della geometria pura in una confusione apparente.

Ma è nella fotografia che Pino Settanni manifesta tutta la sua complessa creatività, fermando nei suoi eccezionali ritratti Marcello Mastroianni vagabondo sulla spiaggia, Mario Monicelli paludato di rosso, Federico Fellini prestidigitatore con matite, la suggestione emotiva di Paola e Rita Levi Montalcini, Monica Vitti enigmatica, una languida e divertita Lina Wertmüller, i volti cotti dal sole dei contadini della sua terra, gli occhi profondi e imploranti di Zoya, e tantissimo altro. Compiendo, altresì, vere e proprie indagini antropologiche sulle

periferie del mondo, inneggiando alla bellezza negli splendidi nudi femminili di Giuliana De Sio e di Anna Kanakis, vivendo la pericolosità della guerra da Mostar a Kabul, e lasciandosi affascinare dal mistero dei Tarocchi e dall'invenzione divertita. È il caso, questo, delle «Sirene» e di «Mister Pop», dei cromatismi liquidi e delle tante elaborazioni. Non dimenticando, ovviamente, la convinta partecipazione documentale alla vita di tutto il Meridione d'Italia tra identità e discrasie, tra riconoscibili paesaggi urbani e folle di anonimi protagonisti.

Fino a questo sguardo attento e profondo sul Marocco, nella conferma di quel suo voler essere peregrino per i luoghi del mondo, e riconoscendo alle opere esposte la capacità di rivelare qualcosa che va oltre le immagini, mettendo a nudo e raccontando la storia e i problemi di un paese: i suoi colori, la sua povertà, i suoi misteri, le sue speranze. E sempre in punta di piedi, con rispetto ed eleganza, facendoci gioire per sempre.

La mostra chiuderà il 19 giugno.

[r. c.]



MAROCCO Foto di Settanni, scomparso nel 2010

grafico di oltre 60.000 immagini è stato recentemente acquisito dall'Archivio storico dell'Istituto Luce, vivrà un ulteriore momento di riflessione e di approfondimento sulla creatività di uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi quaranta



sassilive.it



MATERA 2019
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

(<http://www.sassilive.it>)

La mostra "Maghreb, il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni" a Matera nel Palazzo Viceconte

18 marzo, 2016 16:42 | [TERZA PAGINA \(HTTP://WWW.SASSILIVE.IT/MATERA/CULTURA-E-SPETTACOLI/TERZA-PAGINA/\)](http://www.sassilive.it/matera/cultura-e-spettacoli/terza-pagina/)



Il grande patrimonio dell'Archivio storico dell'Istituto Luce si è arricchito e impreziosito grazie all'acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni. Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi ritratti – al nero, e coloratissimi – di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei Tarocchi, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

Una varietà e un gioco che si squadernano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in un fondo di oltre 60.000 fotografie. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa.

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni.

Domenica 20 marzo 2016 il Museo della Fotografia ospitato all'interno di Palazzo Viceconte in via San Potito, 7 nei Sassi di Matera inaugurerà l'esposizione 'Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni', raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi:

'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero – come sostiene Keats – che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino – genio generoso – per avercene donate a piene mani'.

Per tutte le informazioni sulla mostra, biografia e gallery fotografiche
www.pinosettanni.it



Lascia una risposta

Occorre aver fatto il login (http://www.sassilive.it/login/?redirect_to=http%3A%2F%2Fwww.sassilive.it%2Fcultura-e-spettacoli%2Fterza-pagina%2Fla-mostra-maghreb-il-marocco-attraverso-gli-occhi-di-pino-settanni-a-matera-nel-palazzo-viceconte%2F) per inviare un commento

Connect with:



(<http://www.sassilive.it/login/>

action=wordpress_social_authenticate&mode=login&provider=Facebook&redirect_to=http%3A%2F%2Fwww.sassilive.it%2Fcultura-e-spettacoli%2Fterza-pagina%2Fla-mostra-maghreb-il-marocco-attraverso-gli-occhi-di-pino-settanni-a-matera-nel-palazzo-viceconte%2F)

ARTICOLI RECENTI

Convegno a Matera su chirurgia vascolare: l'intervento di Pittella (<http://www.sassilive.it/salute-e-sociale/notizie-mediche/convegno-a-matera-su-chirurgia-vascolare-lintervento-di-pittella/>)

Referendum trivelle, Latronico e Di Maggio invitano i cittadini a votare Sì (<http://www.sassilive.it/cronaca/ambiente/referendum-trivelle-latronico-e-di-maggio-invitano-i-cittadini-a-votare-si/>)

Cade un pino secolare in via Lanera, nota della scuola media Nicola Festa di Matera (<http://www.sassilive.it/cronaca/pubblica-utilita/cade-un-pino-secolare-in-via-lanera-nota-della-scuola-media-nicola-festa-di-matera/>)

La mostra "Maghreb, il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni" a Matera nel Palazzo Viceconte (<http://www.sassilive.it/cultura-e-spettacoli/terza-pagina/la-mostra-maghreb-il-marocco-attraverso-gli-occhi-di-pino-settanni-a-matera-nel-palazzo-viceconte/>)

Lega Pro girone C gare 29ª giornata: Lecce-Matera domenica 3 aprile ore 17,30 (<http://www.sassilive.it/cultura-e-spettacoli/terza-pagina/lega-pro-girone-c-gare-29-giornata-lecce-matera-domenica-3-aprile-ore-1730/>)

COMMENTI RECENTI

Pasquale (<http://pasqualefontana2@alice.it>) su Lega Pro, 27ª giornata: Luca Aprile presenta Juve Stabia-Matera. Settore ospiti inagibile. vietata trasferta ai tifosi del Matera (<http://www.sassilive.it/sport/calcio/lega-pro-27-giornata-luca-aprile-presenta-juve-stabia-matera-settore-ospiti-inagibile-vietata-trasferta-ai-tifosi-del-matera/#comment-95047>)

Pasquale (<http://pasqualefontana2@alice.it>) su Crollo strada area industriale di Valbasento-Ferrandina, Confapi Matera chiede intervento urgente (<http://www.sassilive.it/economia/lavoro/crollo-strada-area-industriale-di-valbasento-ferrandina-confapi-matera-chiede-intervento-urgente/#comment-95046>)

VINCERE su Lega Pro, 27ª giornata: Luca Aprile presenta Juve Stabia-Matera. Settore ospiti inagibile. vietata trasferta ai tifosi del Matera (<http://www.sassilive.it/sport/calcio/lega-pro-27-giornata-luca-aprile-presenta-juve-stabia-matera-settore-ospiti-inagibile-vietata-trasferta-ai-tifosi-del-matera/#comment-95045>)

UN ANNO DI SASSILIVE

marzo 2016 (<http://www.sassilive.it/2016/03/>) (587)

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie. Se vuoi saperne di più consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. OK



Evento consultato 77 volte

Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni

Attivo da domenica 20 marzo 2016 a domenica 19 giugno 2016

Media voti: ☆☆☆☆☆ - Voti: 0

La mostra resterà aperta al pubblico fino 19 Giugno 2016

MATERA

Il grande patrimonio dell'Archivio storico dell'Istituto Luce si è arricchito e impreziosito grazie all'acquisizione del Fondo fotografico di Pino Settanni, uno dei protagonisti riconosciuti della fotografia italiana degli ultimi trent'anni.

Nato nel 1949 e scomparso nel 2010, Settanni è stato uno dei più originali, vivaci e versatili artisti dello scatto, con una varietà di temi e ispirazioni praticamente unica. Notissimi i suoi ritratti – al nero, e coloratissimi – di alcuni dei protagonisti della cultura e dello spettacolo: dal Fellini delle 'matite' al Marcello Mastroianni in spiaggia, effigiato sulla facciata della Casa del Cinema di Roma; dal celebre Monicelli in veste di 'monaco rosso' a Benigni, Troisi, Morricone, a Robert Mitchum, Moravia, Baj, Monica Vitti, Lina Wertmuller, Nino Manfredi... Un libro di cinema parallelo alla storia italiana della settima arte, che si rispecchia nel bianco e nero così diverso dei viaggi nel Sud d'Italia degli anni tra i '60 e '70, antropologie di povertà, dignità, amara bellezza. Viaggi e sguardi che torneranno a cavallo di fine millennio con i reportages affidati a Settanni dall'Esercito Italiano in zone colpite dalla guerra: Kabul, Mostar, Sarajevo, cui l'autore regala a fianco della testimonianza, il coraggio e l'utopia dell'estetica. Un altro salto porta all'elaborazione del linguaggio dei Tarocchi, una festa di invenzioni cromatiche, e alla giocosa curiosità, mai banale, dei Nudi. Scatti e varietà che hanno portato Settanni a numerose esposizioni personali in Italia e all'estero e premi, fino all'omaggio postumo nella vetrina mondiale dell'Expo di Milano.

Una varietà e un gioco che si squadermano nel lavoro e nelle foto dagli anni '60 fino alle sue ultime, e in un fondo di oltre 60.000 fotografie. Un patrimonio di cui l'Archivio storico Luce sta curando conservazione e digitalizzazione completa.

E proprio in questi giorni una mostra omaggia l'occhio viaggiatore di Settanni. A Matera, Capitale europea della Cultura per il 2019, lo scorso anno ha inaugurato il Museo della Fotografia, intitolato a Pino Settanni. Domenica 20 marzo 2016 il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), inaugurerà l'esposizione 'Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni', raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno. Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni.

Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi:

'Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfiorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero – come sostiene Keats – che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino – genio generoso – per avercene donate a piene mani'.

Per tutte le informazioni sulla mostra, biografia e gallery fotografiche www.pinosettanni.it



Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni

PRESTITI INPDAP
a dipendenti Statali e Pensionati
FINO A € 80.000

RICHIEDI UN PREVENTIVO

CONVENZIONE **Inpdap**

Ti potrebbero interessare anche:

MUSEO della FOTOGRAFIA - Mostra Matera

Trading Forex: le migliori piattaforme online. Demo gratis. Segnali Gratis?. (Sponsor)

Matera e Marocco Prospettive di cooperazione socio-economica e culturale trans-mediterranea - Congresso - Seminario - Convegno Matera



- HOME
- NOTIZIE
- SPORT
- AGENDA**
- METEO
- ALMANACCO
- VETRINE

MOSTRE FOTOGRAFICHE MATERA

Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni

Mostra fotografica

DA DOMENICA 20 MARZO 2016 A DOMENICA 19 GIUGNO 2016

Domenica 20 marzo 2016 il Museo della Fotografia, con sede in Palazzo Viceconte (via San Potito, 7), inaugurerà l'esposizione "Maghreb – Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni", raccolta di splendidi scatti promossa anche da Luce-Cinecittà, ospitata fino al 19 giugno.

Un'occasione per conoscere l'antropologia creativa di questo artista, che in anni recenti ha ritrovato in Marocco la bellezza del suo Meridione italiano degli anni '60, con i colori brillanti e la fantasia delle sue più recenti sperimentazioni. Una mostra di cui il sociologo Domenico De Masi, in uno scritto di presentazione, commenta tra l'altro con felice sintesi: "Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco. Se è vero – come sostiene Keats – che un'opera d'arte è gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino – genio generoso – per avercene donate a piene mani".

PALAZZO VICECONTE - VIA SAN POTITO, 7 - MATERA

Consiglia Condividi Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

INSERISCI UN COMMENTO

Accedi

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo email:

L'indirizzo email è necessario per attivare e pubblicare il messaggio.

Il tuo commento: 1600 caratteri rimanenti

Rispetta il regolamento e scrivi in minuscolo.

CARICA FOTO CONDIVIDI VIDEO YOUTUBE

Ho letto e accettato il regolamento, i termini e la privacy policy

PUBBLICA COMMENTO

ISCRIVITI

Ho letto e accettato regolamento, termini e privacy policy

ULTIMI EVENTI INSERITI IN AGENDA:



Presentazione del volume: I CAVALLI DI MURER di Gianpiero Adornato

MARZO 2016						
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
		1	2	3	4	5
						6



Stampa Evento Condividi Redazione

ABBONATI GRATIS
FEED RSS + NEWSLETTER + SMS

CONTENUTI CORRELATI TUTTI SOLO EVENTI

Altre notizie
Cronaca di città, politica, cultura e spettacoli: tutta l'informazione locale

Mostre fotografiche
Sommario delle notizie sportive suddivise per categoria

CENTRO RADIOLOGICO PUGLIESE

Ti piace MateraLife? Dacci un Like



Calendario Eventi Calendario Ws/Corsi

Art Location Italian Street Photography Photofestival

News Testi Immagini Video Fotografi Professionals Business Community

Focus on

- **Dai visibilità ai tuoi contenuti**
- **SpazioGMarte, la tua mostra personale**
- **Isp a Mutamenti, Orvieto**
- **Tuolibro - book on demand**
- **SERVIZI MARKETING**

Newsletter

Iscriviti solo ai servizi news ed eventi per rimanere aggiornato sulle varie iniziative del settore fotografia

Inserisci la tua mail

Indica la provincia Vai

Iscrizione

Apri il tuo spazio free

- **Fotografo**
- **Professionista**
- **Business**

Area Utenti

User

Password Vai

• [Dimenticato la password?](#)

Search Negli Utenti Vai Ricerca Avanzata

News » [Mostre](#) » [Scheda News](#)

Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settaggi

Autore: [Redazione](#) - Pubblicato il 27/02/16 - Categoria: [Mostre](#)

Questa news non ha ancora ricevuto feedback.
Questa pagina è stata visitata **40** volte

[Share](#)

G+1 0



Matera. Il museo della Fotografia "Pino Settaggi" inaugura il 20 marzo alle 17 una mostra dedicata al fotografo di cui porta il nome dal titolo "Maghreb - Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settaggi".

Domenico De Masi descrive così il progetto del grande maestro scomparso nel 2010:
*"Per descrivere il Marocco io sociologo ho bisogno di dire che è un paese di 33 milioni di abitanti con una speranza di vita che non arriva a settant'anni, mentre in Italia supera gli ottant'anni. Ogni marocchino dispone di un Pil annuo pro-capite di 3.000 dollari, mentre ogni italiano dispone di 34.000 dollari.
 In Marocco il 40% dei lavoratori è addetto all'agricoltura, mentre in Italia la percentuale è appena del 2%. Su ogni mille marocchini, solo 9 sono abbonati a Internet mentre in Italia sono 427. Pino Settaggi, invece, non ha bisogno di cifre petulanti e spocchiose per descrivere la stessa realtà."*



Museo della Fotografia "Pino Settaggi"

MAGHREB
 Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settaggi

INAUGURAZIONE DOMENICA 20 MARZO ORE 17:00

Palazzo Viceconte
 via San Potito, 7 (Matera)



Gli basta l'obiettivo - poeta impietoso e affettuoso - della sua macchina fotografica per offrirci tutta la ricchezza dei colori marocchini, la povertà delle suppellettili, l'esperta mansuetudine dei vecchi, lo sguardo accusatore dei bambini, il mistero oppressivo delle donne, la desolata arsura dei paesaggi, la parsimonia ingenua dei commercianti. Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afghanistan e quella più intima del Marocco. Se è vero - come sostiene Keats - che un'opera d'arte è una gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino - genio generoso - per avercene donate a piene mani."

[Share](#)

G+1 0



Prodotti & Novità

Festival Fotografico europeo
 FESTIVAL FOTOGRAFICO EUROPEO 2016 a cura dell'Archivio Fotografico Italiano [www.europhotofestival...](#)



WAR IS OVER - A Fondazione Forma per la fotografia

War is Over! collettiva fotografica a cura di Gabriele D'Autilia e di Enrico Menduni, ha aperto...



ReadyMade by Maurizio Galimberti @DaDAEAST Milano

DaDAEAST, in occasione dei quattro anni di attività della galleria, è lieta di presentare la serie...



Grandi Fotografi: Elliot Erwit in mostra a Terni

Continuano le mostre dei grandi fotografi per un febbraio ricco di fotografia. A Terni al CAOS - Cen...



Il Libro con le interviste ai più grandi fotografi internazionali.

Prima di Natale, l'ebook gratuito con le interviste 2015 di Maledetti Fotografi ha avuto moltissimi ...



WS/Corsi in Evidenza [Vedi tutti](#)

25 Marzo 2016 a **NEW YORK CITY (Milano)**
STREET PHOTOGRAPHY IN NEW YORK
 Workshop promosso da FUJIFILM ITALIA e da NEWYORK FILM ACADEMY, con ITALIAN STREET PHOTOGRAPHY. U. [continua](#)



01 Aprile 2016 a **Lecce (Lecce)**
 I tell you a story #2 photoeditor con Elisabeth Biondi
 NYPS-New York Photo Stories e LO.FT-locali fotografici presentano il secondo appuntamento del format. [continua](#)



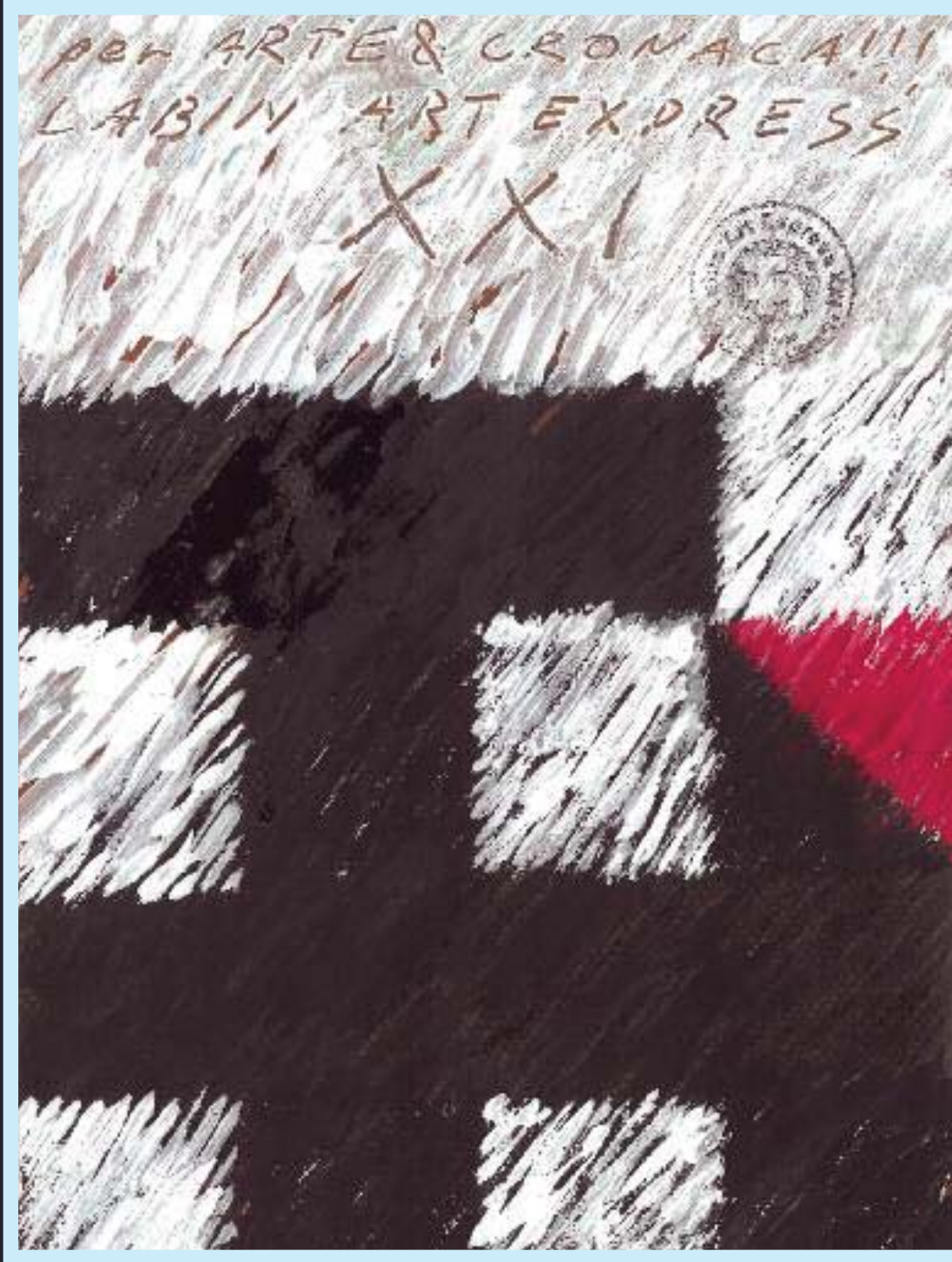
02 Aprile 2016 a **Milano (Milano)**
GUS POWELL - BASATO SU UNA STORIA VERA
 BASATO SU UNA STORIA VERA
 Workshop con Gus Powell Vedi un attore, vedi un rinoceronte. Ovviamente. [continua](#)



28 Giugno 2016 a **Siena (Siena)**
DENTRO L'EVENTO fotografico: il PALIO DI SIENA
 DENTRO L'EVENTO fotografico : Il PALIO DI SIENA. Workshop Settimanale sul Campo durante il Palio di. [continua](#)



[Evidenzia un tuo Ws o Corso](#)



ARTE & CRONACA



Mostre e Notizie

MAGHREB Il Marocco visto da Settanni



Nel Palazzo Viceconte a Matera, luogo del Museo della Fotografia "Pino Settanni", dialogare con le immagini dell'artista tarantino rientra nella quotidianità giornaliera, muovendosi in quell'articolato e complesso percorso sviluppato nel corso di un'intera esistenza, e che si struttura sul confine molteplice di una creatività che si innova in ogni momento e che spazia in lungo e in largo. Ma può accadere, come in realtà accade con questa mostra dal titolo "Maghreb. Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni", che dalla quotidianità si passi all'evento eccezionale, riconoscendo alle opere esposte la capacità di rivelare qualcosa che va oltre le immagini, mettendo a nudo e raccontando la storia e i problemi di un paese: i suoi colori, la sua povertà, i suoi misteri, le sue speranze. Talvolta fermando l'occhio sull'immagine complessiva e totale, tal'altra riconoscendo al particolare la capacità di comunicare l'intero significato del messaggio. E sempre in punta di piedi, con rispetto ed eleganza, facendoci riflettere sulla realtà del mondo contemporaneo.

CASA FUTURA PIETRA Tredici artisti e un materiale

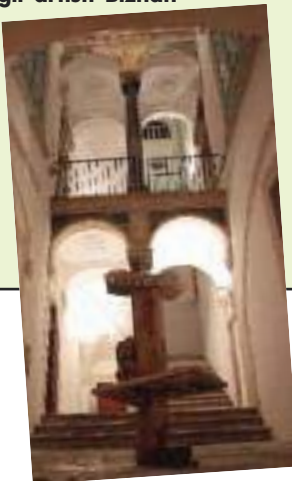


Filippo Berta: "Territori #2", 2015. Performance realizzata presso la Valle dei Dinosauri di Altamura. HD Video 2'00". Courtesy by Filippo Berta/Eclettica Cultura dell'Arte/Soprintendenza Archeologia della Puglia.

Palazzo Tupputi a Bisceglie, terminato il restauro, apre alla città e all'arte contemporanea, ospitando l'ultima tappa di CASA FUTURA PIETRA, il progetto promosso dalla Regione Puglia e sostenuto dal Comune di Bisceglie, con la collaborazione della Soprintendenza Archeologia della Puglia e la produzione di Eclettica Cultura dell'Arte.

CASA FUTURA PIETRA, ideato dall'architetto Tommaso Martimucci in collaborazione con Giusy Caroppo, curatrice di INTRAMOENIA EXTRA ART, prosegue nella direzione di WATERSHED e identifica la Pietra quale chiave di lettura dei territori, dal mare all'entroterra, un materiale che ha influenzato per secoli le comunità e che ancora può essere al centro della costruzione della città futura, coinvolgendo nell'operazione gli artisti Bizhan

Bassiri, Filippo Berta, Alvin Curran, Pietro Di Terlizzi, Jimmie Durham, Tony Fiorentino, Vito Maiullari, Ugo La Pietra, Kei Nakamura, George Peris, Irene Petrafesa, Sergio Racanati, Vedova Mazzei.



Jorge Peris: "Dolmen Sinfonia nr.7. Allegretto", 2016. Materiale lapideo. Courtesy Jorge Peris /Magazzino Arte Moderna, Roma

IMMAGINARI La nuova Fondazione Carriero



Con "immaginari", una sorta di dialogo tra Gianni Colombo, Giorgio Griffa e Davide Balula (ma anche una mostra a cura di Francesco Stocchi), Giorgio Carriero imprenditore, mecenate, e amante dell'arte contemporanea apre, al 4 di via Cino del Duca di Milano, la nuova sede della Fondazione che porta il suo nome, e che, come si legge nel catalogo edito per l'occasione, "si pone come luogo d'incontro e confronto fra il pubblico e il mondo dell'arte, in una dimensione però molto intima e privata, una vera e propria 'casa' aperta al pubblico".

Un'abitazione personale o quasi, e un percorso visivo alquanto complesso ma quanto mai esaustivo, che si apre con i lavori degli anni Sessanta e Settanta di Gianni Colombo, per poi portarci al primo piano con i segni e i colori di Giorgio Griffa, e quindi ridiscendere al piano terra per i grandi dipinti bruciati del giovane Davide Balula, e concludersi nell'ultima sala con quello spazio elastico dell'amico Gianni Colombo, più volte visto e vissuto negli anni, di cui portiamo vivace memoria da quasi inizio secolo.



Museo della Fotografia
"Pino Settanni"

MAGHREB

Il Marocco attraverso
gli occhi di Pino Settanni

INAUGURAZIONE
DOMENICA 20 MARZO
ORE 17:00

Palazzo Viceconte
via San Potito, 7 (Matera)



Museo della Fotografia
"Pino Settanni"

MAGHREB

Il Marocco attraverso gli occhi di Pino Settanni

dal 20 marzo 2016 al 19 giugno 2016

Palazzo Viceconte - via San Potito, 7 (Matera)

Orari: mar-dom 11-13 e 16:30-19 (lunedì chiuso)



Per descrivere il Marocco io sociologo ho bisogno di dire che è un paese di 33 milioni di abitanti con una speranza di vita che non arriva a settant'anni, mentre in Italia supera gli ottant'anni. Ogni marocchino dispone di un Pil annuo pro-capite di 3.000 dollari, mentre ogni italiano dispone di 34.000 dollari. In Marocco il 40% dei lavoratori è addetto all'agricoltura, mentre in Italia la percentuale è appena del 2%. Su ogni mille marocchini, solo 9 sono abbonati a Internet mentre in Italia sono 427.

Pino Settanni, invece, non ha bisogno di cifre petulanti e spocchiose per descrivere la stessa realtà. Gli basta l'obiettivo - poeta impietoso e affettuoso - della sua macchina fotografica per offrirci tutta la ricchezza dei colori marocchini, la povertà delle suppellettili, l'esperta mansuetudine dei vecchi, lo sguardo accusatore dei bambini, il mistero oppressivo delle donne, la desolata arsura dei paesaggi, la parsimonia ingenua dei commerci. Attraverso i suoi occhi, di anno in anno, Pino ci ha fatto guardare e capire con pari acume e genialità estetica il sottosviluppo del Mezzogiorno italiano e il mondo fantasmagorico del jet set, la sfolgorante arcaicità dell'Afganistan e quella più intima del Marocco.

Se è vero - come sostiene Keats - che un'opera d'arte è una gioia creata per sempre, dobbiamo essere grati a Pino - genio generoso - per avercene donate a piene mani.

Domenico De Masi